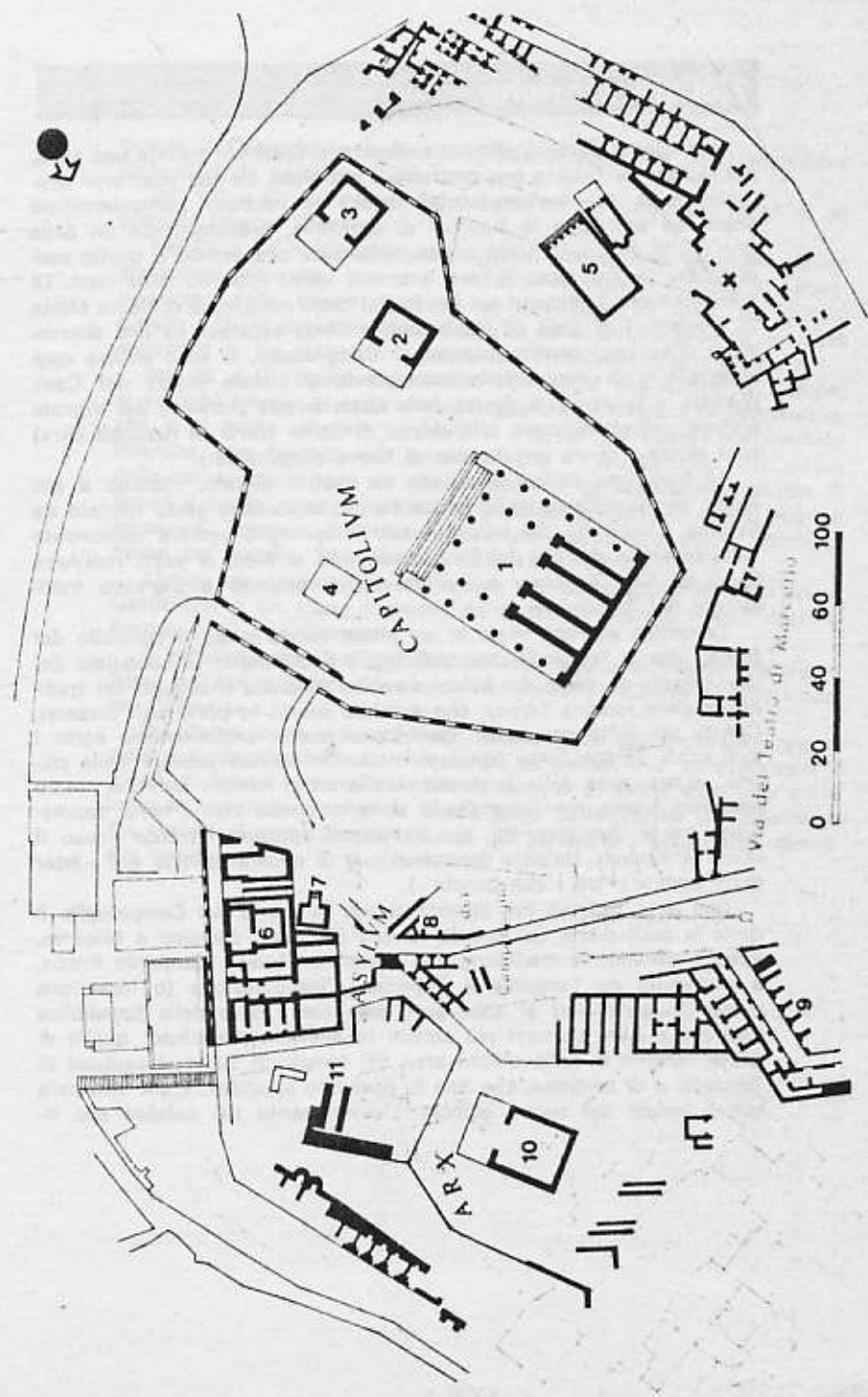


# IL CAMPIDOGLIO



## Notizie storiche

In origine il Campidoglio era collegato al Quirinale tramite una sella, poi tagliata da Traiano per costruire il suo Foro. La sua posizione strategica e le sue caratteristiche fisiche lo rendono particolarmente adatto ad assumere le funzioni di cittadella, probabilmente fin dalla fine del VI sec. a.C. L'unico lato facilmente accessibile è quello sud-orientale, rivolto verso il Foro, e quindi verso l'interno della città. La sommità tocca i 46 metri sul livello del mare nella zona di Santa Maria in Aracoeli. Due cime (il Capitolium e l'Arx) separate da una depressione (l'Asylum) caratterizzavano il Campidoglio, e sono ancora oggi distinguibili: la depressione corrisponde all'attuale piazza del Campidoglio, a sinistra e a destra della quale le due scalinate del Vignola portano, rispettivamente, alla chiesa di Santa Maria in Aracoeli (Arx) e al giardino di via del tempio di Giove (Capitolium).

La tradizione antica narra che un centro abitato, ritenuto il più antico sorto nell'area della futura Roma, vi sarebbe stato fondato da Saturno. L'antichità del villaggio sul Campidoglio sembra confermata dalla ceramica dell'Età del Bronzo scoperta ai piedi di esso, nell'Area Sacra di Sant'Omobono e, recentemente, accanto all'ingresso meridionale del Tabularium.

La collina sarebbe stata in un primo tempo sotto il controllo dei Sabini, che la leggenda dice insediati sul Quirinale: la conquista del Campidoglio da parte dei Sabini sarebbe avvenuta a seguito del tradimento della romana Tarpea, che avrebbe aperto le porte agli invasori. Questi, per tutto compenso, l'avrebbero uccisa seppellendola sotto i loro scudi. Tarpea forse non è altro che la divinità tutelare della collina. Al momento della fondazione della città, Romolo avrebbe creato una zona franca per i transfughi dalle comunità vicine nella depressione tra le due sommità, che da questa funzione avrebbe preso il nome di Asylum. Un'altra denominazione di questa valletta era « inter duos lucos » (« tra i due boschi »).

Uno degli episodi più importanti per la storia del Campidoglio è certo la costruzione del grande tempio di Giove, Giunone e Minerva, iniziata, secondo la tradizione, dal primo re etrusco, Tarquinio Prisco, e continuata da Tarquinio il Superbo. L'inaugurazione (o forse una nuova inaugurazione) si ebbe però solo con l'inizio della Repubblica (509 a.C.). Altri santuari più antichi lo avevano preceduto: quello di Giove Feretrio e, nella stessa area del tempio di Giove, i santuari di Terminus e di Iuventas, che non fu possibile spostare, e che rimasero quindi inclusi nel nuovo edificio. L'avvenimento più celebre che ri-

guarda il Campidoglio è la sua difesa al momento dell'occupazione della città da parte dei Galli (390 a. C.).

Nel 133 a. C., nei pressi del tempio, venne ucciso nel corso di un comizio Tiberio Gracco.

Nell'83 a. C., il Campidoglio fu quasi interamente distrutto da un gravissimo incendio: arse tra l'altro il venerabile tempio di Giove. Incaricato della ricostruzione fu un partigiano di Silla, Q. Lutazio Catulo; i lavori durarono almeno fino al 69 a. C. Una recente scoperta epigrafica ci ha restituito il nome dell'architetto: Lucio Cornelio.

Nel 69 d. C., l'anno di anarchia che seguì alla morte di Nerone, si sviluppò intorno al colle una battaglia tra i partigiani di Vespasiano, che vi si erano rifugiati, e quelli di Vitellio. Ne nacque un terribile incendio, che devastò una seconda volta il Campidoglio. Gli edifici della collina erano stati da poco ricostruiti da Vespasiano, quando di nuovo il fuoco divampò, nell'80 d. C., distruggendo gli edifici appena restaurati. Toccò a Domiziano, divenuto imperatore nell'81 dopo la morte del fratello Tito, l'onere della ricostruzione.

L'unica via carrozzabile che saliva sul Campidoglio era il « clivus Capitolinus »: un tratto notevole ne è ancora visibile subito dopo il Portico degli Dei Consenti.

È probabile che la Rupe Tarpea, che sappiamo visibile dal Foro, fosse sull'Arx, e quindi si trovasse nei pressi del Carcer e delle « scae Gemoniae ».

Sul Campidoglio avevano luogo alcune delle più importanti operazioni e cerimonie dello stato romano: tra l'altro vi si concludevano i trionfi, di fronte al tempio di Giove, dove il generale vittorioso celebrava un sacrificio. Inoltre vi aveva luogo la cerimonia di investitura dei consoli, il primo di gennaio; da qui partivano i governatori diretti alle province.

A fronte:

*Pianta del Campidoglio antico. 1. Tempio di Giove Ottimo Massimo. - 2. Tempio di Ops Opifera. - 3. Tempio di Fides. - 4. Ara gentis Iuliae. - 5. Templi non identificati, dalla Forma Urbis severiana. - 6. Tabularium. - 7. Tempio di Veiove. - 8. Edifici privati di età imperiale. - 9. Casa dell'Ara Coeli. - 10. Posizione tradizionale del tempio di Giunone Moneta. - 11. Resti probabili del tempio di Giunone Moneta e dell'Auguraculum.*